

LA LEGGE QUADRO DELLA MOBILITA' CICLISTICA

La Legge Quadro "Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica" ha numerosi punti di forza.

PARI DIGNITA'

Viene finalmente riconosciuta alla bicicletta pari dignità con gli altri mezzi di trasporto e da ora in poi chi si occupa di politiche dei trasporti deve tenere conto anche delle necessità di chi sceglie la bici per muoversi quotidianamente in città, per il tempo libero e il turismo.

TUTTI COINVOLTI

Chiunque governi dovrà tenere conto della bicicletta nelle politiche dei trasporti nazionali e dovrà istituire un Piano generale nazionale e definire le risorse finanziarie pubbliche e private.

BICITALIA VA IN RETE

La Legge quadro individua in Bicalitalia (è la Rete di cui si parla) una risorsa importante per lo sviluppo economico dei territori, la salvaguardia dei beni ambientali, la messa a sistema del cicloturismo. Un importante riconoscimento del lavoro fatto da Fiab in 20 anni di costruzione e promozione di Bicalitalia come parte integrante di Eurovelo.

PROTAGONISMO DELLE REGIONI...

Tutte le Regioni dovranno declinare nei territori l'impianto nazionale della legge. Dovranno farlo coordinando Comuni e Città metropolitane che saranno, a loro volta obbligati (art. 6), a varare Biciplan (Piani urbani della mobilità ciclistica).

...E DEI COMUNI

Un grimaldello importante per le associazioni locali e i cittadini tutti per scardinare inerzie e resistenze degli amministratori locali. Parole come 'bike to work', 'velostazione', 'intermodalità', 'strade 30' 'stalli per biciclette' devono entrare obbligatoriamente nel lessico della pianificazione urbanistica.



Federazione Italiana
Amici della Bicicletta
ONLUS

ASPETTANDO IL NUOVO CDS...

In attesa della riforma del Codice della strada, si ribadisce la pari dignità della bicicletta come mezzo di trasporto e gli interventi infrastrutturali dovranno tenere conto dei principi della mobilità sostenibile.



LA BICICLETTA FUNZIONA

E con la nostra legge in parlamento anche meglio!

Dalla fine del 2017 la **'Legge quadro sulla mobilità ciclistica'** è **norma vigente a tutti gli effetti**. È un provvedimento di grande significato, per il ruolo finalmente riconosciuto alla bicicletta come strumento di mobilità sostenibile nelle città e nella vita quotidiana e come volano di un diverso sviluppo turistico del Paese. Ma è, soprattutto, **una legge su cui FIAB ha lavorato fin dalla sua prima stesura** e su cui ha focalizzato un'intensa attività di lobby che ha portato alla sua approvazione definitiva nel dicembre scorso.

Ora dobbiamo dare "corpo e sostanza" a questa Legge: **occorre l'aiuto e il supporto di ognuno di noi** per mantenere alta l'attenzione della politica e aiutare gli amministratori pubblici a fare scelte adeguate allo sviluppo della mobilità ciclistica e rendere più belle e vivibili le nostre città.

Aiutaci anche tu!

WWW.FIAB-ONLUS.IT

